



CONVENZIONE TRA C.I.S.A. (CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALI) DI RIVOLI, C.I.S.A.P. (CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA) DI GRUGLIASCO, C.I.S.S.A. (CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI) DI PIANEZZA, C.I.DI.S. (CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI) DI PIOSSASCO, COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE DI GIAVENO, CON.I.S.A. (CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSA") DI SUSA E A.S.L. 5 (AZIENDA SANITARIA LOCALE) DI COLLEGNO PER LA DEFINIZIONE, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE DEL 26/03/01 N°27 – 2549, DELL' ASSETTO OPERATIVO E GESTIONALE DELL'ÉQUIPE SOVRAZIONALE PER LE ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI .

L'anno duemilasette, il giorno 13 del mese di luglio in Rivoli presso la sede centrale del Consorzio Intercomunale dei servizi socio assistenziali di Rivoli – Via Nuova Collegiata 5

TRA

Il Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale di Rivoli (nel seguito CISA o Ente capofila) codice fiscale e partita I.V.A 07289540010 rappresentato da ROSSO Luciano Francesco, in qualità di Direttore, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la Sede del Consorzio, Via Nuova Collegiata 5 – Rivoli

E

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona di Grugliasco (nel seguito CISAP) codice fiscale e partita I.V.A 07477280015, rappresentato da PERINO Mauro, in qualità di Direttore, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la Sede del Consorzio, Via Leonardo da Vinci 135 – Grugliasco

E

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali di Pianezza (nel seguito CISSA) codice fiscale e partita I.V.A 07239020014, rappresentato da QUAGLIA Gabriella in qualità di Presidente, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la Sede del Consorzio, Via San Pancrazio,63 – Pianezza

E

Il Consorzio Intercomunale di Servizi di Piovascasso (nel seguito CIDIS) codice fiscale e partita I.V.A 07477300011, rappresentato da VENESIA Eleonora, in qualità di Direttore, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la Sede del Consorzio, Strada Volvera 63 – Orbassano

E

Comunità Montana Val Sangone codice fiscale e partita I.V.A 86008170010, rappresentato da GROSSO Giuseppe, in qualità di Direttore, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la Sede della Comunità Montana Val Sangone, Via XXIV Maggio 1 – Giaveno

E

Il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale "Valle di Susa" di Susa (nel seguito Con.I.S.A.) codice fiscale 96020760011 partita I.V.A 0726140010, rappresentato da MUSSANO Laura, in qualità di Legale Rappresentante, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la Sede del Consorzio, P.zza S. Francesco 4 – Susa

E

L'Azienda Sanitaria Locale n°5 (nel seguito A.S.L.) codice fiscale e partita I.V.A 06813300016, rappresentata dall'Ing. Giorgio RABINO, in qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la Sede legale dell' A.S.L. in Via Martiri XXX Aprile n° 30 - Collegno

che per brevità nel prosieguo saranno definiti Enti aderenti

PREMESSO

che la Regione Piemonte con la D.G.R. n. 27 – 2549 del 26/03/2001 “ L. 31 dicembre 1998 n. 476. “Ratifica ed esecuzione della convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale fatta all'Aia il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione dei minori stranieri. Modalità attuative. Definizione assetto équipe adozioni nazionali ed internazionali, approvazione percorso metodologico e schema di relazione,” ha approvato:

- la graduale riorganizzazione dell' assetto territoriale delle 70 équipe adozioni con la costituzione di un numero ridotto, da 70 a 22, di équipe sovrazionali operanti sia per l'adozione nazionale che internazionale attribuendone la referenza all'Ente gestore delle funzioni socio – assistenziali il cui territorio di competenza coincide con la sede legale dell'A.S.L.
- le linee guida del percorso metodologico, Allegato B, da attivare per le attività relative alle adozioni dal momento del deposito della “Dichiarazione di disponibilità” della coppia al Tribunale per i Minorenni alla conclusione dell'istruttoria da parte dell'équipe adozioni
- lo schema di riferimento indicativo comune, Allegato C, per la predisposizione della relazione da parte delle équipe adozioni
- l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento per gli operatori coinvolti nelle attività relative all' adozione
- l'assunzione in carico delle spese organizzative dei corsi di informazione, preparazione e formazione delle coppie aspiranti all'adozione che saranno organizzati dalle équipe per le adozioni
- l'adozione di un sistema informatico per la registrazione dei dati sulle adozioni che consenta un efficiente e tempestivo sistema di comunicazione tra équipe adozioni, Enti autorizzati, Tribunale per i Minorenni, Regione e Commissione per le adozioni internazionali;

che i Consorzi dei Servizi Socio assistenziali appartenenti all'area territoriale dell'Asl 5 e la Comunità Montana Val Sangone affermano la loro titolarità in materia di adozioni così come specificato nella legge nazionale e aderiscono alla D.G.R. n. 27 – 2549 del 26/03/2001 a livello organizzativo e amministrativo;

che l'ASL 5 e gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali ad essa afferenti hanno stipulato a tal fine una convenzione per la definizione dell'assetto operativo e gestionale dell'équipe sovrazionale per le adozioni nazionali ed internazionali, di durata triennale, scaduta il 31/12/2005 e successivamente prorogata per l'intero anno 2006 e per il primo semestre dell'anno 2007;

che occorre provvedere a stipulare nuova convenzione tra gli Enti aderenti con specificazione:

- degli obiettivi specifici,
- delle modalità organizzative dell'équipe,
- dei rispettivi oneri,
- delle verifiche periodiche delle attività dell'équipe

CONSIDERATO

che gli enti aderenti hanno approvato la stipula della presente convenzione attraverso l'adozione dei seguenti atti:

CISA	deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 4 del 26.06.07
CISAP	deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 28 del 12.06.07
CISSA	deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 16 dell'11.07.07
CIDIS	deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 29 del 18.06.07
COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE	deliberazione della Giunta n° 243 del 16.05.07
CONISA	deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 16/A/2007 del 25.06.07
ASL 5	deliberazione del Direttore Generale n° 798 del 29.06.07

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – Oggetto

Gli Enti aderenti si convenzionano per dar corso agli adempimenti connessi all'istituzione di una équipe sovrazonale per l'adozione sia nazionale che internazionale, di cui alla D.G.R. n 27 – 2549 del 26/03/01, competente per il territorio dell' ASL 5 .

Gli Enti aderenti si avvalgono, per la gestione di tutte le attività connesse alle adozioni, di gruppi di lavoro distrettuali, composti da assistenti sociali e psicologi, e sono direttamente responsabili del rispetto dei tempi previsti dalla legge.

ARTICOLO 2 - Ente capofila – Competenze

Il CISA di Rivoli è individuato quale Ente capofila.

Le competenze attribuite sono:

- l'organizzazione e la gestione delle giornate di preparazione e formazione per le coppie che intendono presentare dichiarazione di disponibilità all'adozione nazionale ed internazionale. I seminari saranno aperti alle coppie residenti sul territorio regionale e saranno organizzati con il contributo tecnico professionale dell' équipe sovradistrettuale.
A tal fine l'Ente capofila redige ed aggiorna periodicamente un elenco di operatori, preferibilmente facenti parte dell'Equipe, che abbiano presentato la propria candidatura per la conduzione di tali giornate, individuando, in collaborazione con i due referenti professionali di cui al successivo art. 5, gli opportuni criteri di priorità
- la gestione del protocollo delle dichiarazioni di disponibilità all'adozione, (riferito al solo ricevimento ed alla spedizione) tramite protocollo informatizzato. Nello spirito di agevolare i cittadini, le domande potranno essere presentate, oltre che al CISA di

Rivoli, ai consorzi/comunità montana competenti per territorio. In questo caso l'Ente ricevente richiederà, via fax, il numero di protocollo al CISA, apponendo altresì un proprio numero di identificazione dell'Ente. Gli originali delle dichiarazioni di disponibilità saranno custoditi dall'Ente gestore competente territorialmente. Quest'ultimo curerà l'inoltro al Tribunale per i Minorenni, entro i termini di legge, delle relazioni di indagine effettuate dal proprio gruppo di lavoro distrettuale, apponendo sulla lettera di trasmissione il numero di protocollo richiesto al CISA via fax e il proprio numero di identificazione. L'Ente stesso custodirà copia delle relazioni

- l'informazione alla coppia sui competenti servizi operanti sul territorio
- l'immediato invio della dichiarazione di disponibilità pervenuta direttamente al CISA, al Consorzio/Comunità Montana competente per territorio
- la gestione dei casi di comprovata incompatibilità tra la coppia aspirante e gli operatori territorialmente competenti, con assegnazione ad altro Ente aderente. L'assegnazione sarà effettuata su proposta dell' équipe sovradistrettuale sulla base della valutazione dei carichi di lavoro inerenti le adozioni di ciascun gruppo distrettuale; a parità di carichi di lavoro si terrà presente anche il criterio della maggior vicinanza territoriale della coppia.

L'assegnazione al nuovo Ente sarà valida anche per le eventuali fasi successive (abbinamento, affidamento pre-adoztivo).

- la verifica del rispetto dei tempi da parte del gruppo di lavoro distrettuale
- la tenuta in archivio di tutte le copie delle dichiarazioni di disponibilità delle coppie nonché delle lettere di trasmissione delle relazioni al Tribunale per i Minorenni riferite a tutti gli Enti aderenti
- la messa a punto e l'utilizzo di un sistema informatico idoneo per la registrazione dei dati sulle adozioni, secondo gli standard che saranno definiti dalla Regione Piemonte
- la comunicazione, la collaborazione ed il coordinamento tra:
 - la Regione Piemonte
 - il Tribunale per i Minorenni
 - il Distretto di Corte d'Appello
 - gli Enti autorizzati per le adozioni internazionali operanti sul territorio italiano
 - gli Enti firmatari della presente convenzione
- la promozione, in collaborazione con la Regione Piemonte e/o con la Provincia di Torino, delle attività formative a favore degli operatori coinvolti
- la promozione, di concerto con gli Enti aderenti, di nuove iniziative riferite all'adozione;
- la convocazione e la Presidenza del Comitato di indirizzo e di monitoraggio di cui all'art 7
- la convocazione dell'Equipes sovradistrettuale

In nessun caso il CISA si sostituisce, nella gestione delle attività, ad un Ente inadempiente.

ARTICOLO 3 - Enti aderenti – Competenze

Gli Enti aderenti mantengono la titolarità in materia di adozioni così come previsto dalla normativa vigente, con l'esclusione di quanto previsto a carico dell'Ente capofila, ai sensi dell'art. 2 della presente convenzione.

Ogni Ente aderente, nella propria autonomia, individua gli operatori coinvolti ed il monte ore loro assegnato, assumendo come indicazione quanto previsto dalla Regione Piemonte nella D.G.R. n 27 – 2549 del 26/03/01

L'elenco aggiornato degli operatori e le eventuali successive variazioni vengono trasmesse al CISA che provvederà ad inoltrarli: alla Regione Piemonte, al Tribunale per i Minorenni ed al Distretto di Corte d'Appello .

Gli Enti aderenti quindi:

- svolgono attività di informazione alle coppie aspiranti all' adozione
- richiedono al CISA (Ente capofila) il numero di protocollo per la dichiarazione di disponibilità all'adozione nazionale e/o internazionale presentata dalla coppia aspirante, apponendo altresì un proprio numero di identificazione
- svolgono tutto l'iter di propria competenza per la valutazione d'idoneità dei coniugi aspiranti all'adozione
- trasmettono, a cura degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, le relazioni finali di valutazione (sociale e psicologica) al Tribunale per i Minorenni richiedendo il numero di protocollo al CISA, apponendo un proprio numero di identificazione ed inviando a quest'ultimo copia della lettera di trasmissione
- seguono tutte le attività inerenti l'abbinamento del bambino ad una coppia residente sul territorio dell'Ente (affidamento pre-adoztivo, adozione internazionale, affidamento a rischio giuridico...), compresa la consulenza e il sostegno alla coppia
- custodiscono in archivio copia di tutta la documentazione inerente le pratiche di adozione riferite al proprio territorio di competenza oppure svolte dai propri operatori per incarico del CISA nei casi di comprovata incompatibilità
- promuovono per il territorio di propria competenza, in accordo con il CISA e gli altri Enti aderenti alla presente convenzione, iniziative inerenti l'adozione e facilitano l'accesso da parte dei cittadini
- individuano, di comune accordo tra gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, l'assistente sociale referente dell'équipe sovradistrettuale tra gli operatori sociali che la compongono

ARTICOLO 4 – Asl 5 Competenze

In ciascun distretto sanitario l'Asl 5 individua, tra il proprio personale con qualifica di psicologo, i titolari per l'attività di adozione. I nominativi sono comunicati all'Ente capofila. Tra questi operatori viene individuata - a cura dell'Asl - la persona referente per l'area psicologica dell' équipe sovradistrettuale.

I compiti del servizio sanitario sono così riassunti dalla D.G.R. n 27 – 2549 del 26/03/01 *"...fermo restando la titolarità della procedura adozionale in carico ai servizi sociali come da dettato legislativo, deve essere condivisa dagli operatori sanitari la responsabilità delle azioni necessarie all'espletamento delle procedure stesse, devono essere assicurate l'unitarietà dell'intervento e l'elevata competenza specialistica rispetto ai compiti ed ai tempi assegnati in materia di adozione e devono essere superate la dispersione e la disomogeneità delle informazioni date alle coppie che si rivolgono ai servizi"*

La successiva D.G.R. n. 90-4331 del 13/11/2006 "Integrazioni D.G.R. n. 27-2549 del 26/03/2001 – Approvazione linee di indirizzo in materia di adozioni per un percorso metodologico dalla fase preparatoria all'abbinamento al post-adozione" rimarca come

irrinunciabile l'attiva presenza della componente sanitaria (servizio di NPI / Psicologia) ed una reale e fattiva integrazione operativa con il servizio sociale.

Le competenze dell'Asl sono così dettagliate:

- ✓ Gli psicologi individuati provvedono all'espletamento delle valutazioni psicologiche e alla redazione della relazione tecnica di idoneità psicologica delle coppie aspiranti, nonché al monitoraggio e all'assistenza psicologica durante il periodo di affidamento preadottivo, secondo le indicazioni della citata D.G.R. e le linee guida metodologiche adottate dal servizio.
- ✓ Il servizio di medicina legale rilascia le idoneità medico – legali richieste dalla legge alle coppie aspiranti all'adozione, così come previsto dalla D.G.R n° 37-9945 del 14/7/2003 (B.U.R n° 34 del 21/8/2003)

Le sedi distrettuali dell'Asl 5 provvederanno ad apporre un proprio numero di identificazione sulle dichiarazioni di disponibilità consegnate dalle coppie aspiranti.

ARTICOLO 5 – Équipe sovradistrettuale

L'équipe sovradistrettuale è costituita dagli operatori assistenti sociali e psicologi degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali e dell'Asl 5 incaricati dell'attività relativa all'adozione e si articola in gruppi di lavoro distrettuali.

L'équipe ha un referente per le competenze di tipo psicologico nominato dall'Asl 5 (vedi art 4) ed un referente per le competenze di tipo sociale nominato dagli Enti Gestori di comune accordo (vedi art. 3)

I compiti dell'équipe e dei referenti sono stabiliti nell'allegato protocollo operativo che forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione. Il protocollo operativo dovrà essere richiamato inoltre all'interno dei Piani Attività Territoriali (PAT) di ogni distretto sanitario

Compete all'équipe, in attuazione della presente convenzione:

- ✓ la proposta al CISA di assegnazione per i casi di comprovata incompatibilità (vedi art. 2)
- ✓ la proposta formativa al CISA inerente le giornate seminariali rivolte alle coppie aspiranti l'adozione (vedi art. 2)
- ✓ la proposta di progetti di formazione riferiti sia alle coppie che agli operatori
- ✓ il monitoraggio del modello operativo e delle attività dei gruppi di lavoro distrettuali, da svolgere e trasmettere con cadenza trimestrale all'Ente capofila.

ARTICOLO 6 - Coordinatore e supporto amministrativo

L'Ente capofila mette a disposizione ore lavoro di un Responsabile di Area in qualità di coordinatore, al fine di promuovere, organizzare e verificare il funzionamento delle attività previste dalla presente convenzione.

Il coordinatore dovrà provvedere ad elaborare il piano di attività annuale ed a redigere una relazione annuale di previsione e di consuntivo da sottoporre agli Enti aderenti.

Il coordinatore si avvale della collaborazione dei due referenti professionali, con particolare riferimento alle questioni attinenti sia all'operatività, sia ai rapporti con gli Enti esterni (Regione, Enti autorizzati, ecc..)

L'Ente capofila garantirà inoltre la segreteria amministrativa.

ARTICOLO 7 - Coordinamento e oneri a carico degli Enti

Viene costituito un Comitato di indirizzo e di monitoraggio composto dai Direttori degli Enti aderenti, o loro delegati, che si riunirà, su convocazione dell'Ente capofila, a cadenza annuale, indicativamente entro il primo trimestre di ciascun anno, per prendere atto del piano annuale delle attività svolte e per approvare la proposta relativa all'anno in corso, inerente:

- ✓ le proposte progettuali dell'équipe sovradistrettuale
- ✓ Il piano finanziario
- ✓ Il piano formativo
- ✓ eventuali modifiche della presente convenzione

Il Comitato si riunirà altresì, su convocazione dell'Ente Capofila, per l'assunzione di decisioni gestionali e/o organizzative su questioni proposte dai due referenti professionali, che non abbiano trovato soluzione nell'ambito dell'Equipe sovradistrettuale.

Il Comitato si avvarrà della consulenza tecnica dei due referenti professionali e del coordinatore dell'Ente Capofila.

Ogni Ente firmatario provvederà con proprie risorse a far fronte agli oneri connessi al personale messo a disposizione per l'attività.

I contributi regionali competeranno al CISA che dovrà provvedere al pagamento delle spese previste nel piano finanziario.

ARTICOLO 8 - Disciplina delle inadempienze e soluzione delle controversie

Eventuali inadempienze da parte dei firmatari della presente convenzione saranno contestate per iscritto dall'Ente che ha rilevato il problema.

Entro 10 giorni l'Ente interessato dovrà provvedere o, in mancanza, controdedurre in merito.

Qualora, scaduto il termine, persista l'inadempienza, il contenzioso sarà devoluto al competente Assessorato Regionale.

ARTICOLO 9 - Decorrenza e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dal momento della sottoscrizione delle parti contraenti, e rimane vigente fino al 31/12/2010

La convenzione potrà essere rinnovata e/o modificata, previa assunzione di idoneo atto deliberativo.

